

RISCHIO E PERICOLO

IMPROVVISO

Un ragazzino di dodici anni, Danny Nowell, è stato trascinato dalla fune di un pallone aerostatico fino a mille metri d'altezza. Il pilota del pallone aveva chiesto a tutti i ragazzi di aiutarlo tenendo le corde finché egli portava l'aerostato a una tensione giusta e poi di mollarle a un suo ordine: si vede che il Nowell non ha sentito l'ordine di mollare la corda e, mentre tutti i compagni lasciavano la presa, l'ha tenuta in modo da essere portato in alto. Un'intera massa di spettatori ha urlato terrorizzata vedendo il volo involontario del ragazzo: il pilota del pallone invece se ne è accorto soltanto a un chilometro di altezza dopo di che lentamente è disceso. Il ragazzino era tranquillissimo: come se avesse giocato! È raro scoprire casi così significativi come questo: i nostri ragazzi hanno tutti la vocazione del rischio e della salita, e certamente non sono mai tanto simpatici e cari come quando si lasciano andare a queste improvvise e imprevedibili scalate. Ci si dirà che sono rischi gravissimi e che in genere i piloti non misurano con esattezza che cosa voglia dire chiamare i ragazzi a queste sublimi imprese: ma noi possiamo aggiungere che è ben più tremenda l'esperienza quotidiana dei ragazzi che invece di essere chiamati ai voli son chiamati alle discese. Il piccolo Nowell non ha avuto paura e non ha provato vertigini perché l'altezza gli è piaciuta: quanti ragazzi ritornano dal fango e dalle fogne dell'immoralità senza paura e senza vergogna non perché l'altezza è bella ma perché la profondità del vizio li incrina.

CALCOLATO

Nei cieli dell'Ohio si sono scontrati due aerei trasporto: quattordici paracadutisti hanno trovato la morte nello scontro. E anche questo è un aspetto paradossale della vita umana: se c'è gente preparata e adatta al volo (ben diversamente dal Nowell che giocava) questi sono i paracadutisti che volano per gettarsi nel vuoto e che sanno tutto sui rischi del discendere e sulla tecnica per non farsi male. Questi uccelli razionali dello spazio sono finiti miserabilmente in un rogo per un guasto meccanico banalissimo. Tutta la loro meravigliosa disponibilità al volo non ha potuto essere espressa ed essi sono caduti per la forza brutta degli aerei in fiamme. Rendiamo onore. Fa parte di una misteriosa vocazione (tra le più alte del Cristianesimo) anche questa sorte di passare un'intera vita per compiere i gesti più belli e più utili e poi finire nella maniera più inutile e barbara per lo scherzo di una circostanza irrazionale. Quanti eroi periti in stupidaggini, quanti ingegni spenti in ambienti dove era addirittura impossibile il pensare con serietà, quante energie e quanti desideri bloccati dalle banalità di situazioni e organizzazioni sociali dove gli imbecilli riescono a trionfare e le anime dal grande spirito finiscono per essere asfissiate. Dio lo sa: e forse il sacrificio dei paracadutisti « che non hanno potuto volare » è, nei disegni di Dio, la redenzione per la stupidità di tanti pachidermi del pensiero e del cuore che per tutta la vita riescono a volare a spese dei sacrifici degli altri e per la loro leggerezza da vesciche.

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE PIAZZA S. ALESSIO, 23 - ROMA - Pubblicazione mensile per gli amici dei Padri Somaschi - Abbonamento annuo L. 1.000 - Sostenitore L. 2.000 - c.c.p. 1/41191 - Curia Generalizia PP. Somaschi - Piazza S. Alessio, 23 - Roma
Dirett. Responsabile: Giovanni Gigliozzi - Sped. in abb. postale - Gruppo IV Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 6768 (5 marzo 1959) - Tipografia Mariapoli - Grottaferrata (Roma)



Vita Samasca

Anno VII - N. 9 - 10

SETTEMBRE - OTTOBRE 1965

LA VITA IN MOVIMENTO

Primizie

A Reitenberg in Baviera è morto di stanchezza un bimbo di due anni e mezzo. Era uscito di casa, alla ricerca del suo gattino. Egli ignorava che il gatto era stato portato via dalla nonna: nella sua fantasia e nel suo cuoricino il piccolo era preoccupato della sorte della bestiola e l'ha cercata per ventisette ore. E' morto all'ospedale, e nessuna cura è bastata a salvarlo. Che cosa cercava? La compagnia confidenziale: il gattino era, per lui, un punto di riferimento affettivo, un incontro senza bisogno di parole, un'intesa a pari a pari. Che cosa temeva? Il dolore e la disgrazia per l'amico di giuochi: non solo faceva credito fantastico al gatto d'una coscienza viva, ma anche di una sofferenza immeritata. Che cosa dava? Nel pericolo, tutto: camminare per ventisette ore è una tale fatica da scoraggiare un adulto, ma il piccino non ha badato a nulla, è stato generoso. Non ci si dica che un gatto non vale la vita di un bimbo: lo sappiamo benissimo. La vita vale « in se stessa »: ha una sua ricchezza di colloquio che fa grandi le cose. Non sono gli altri a far grandi noi: siamo noi che dobbiamo far grandi gli altri! Il bimbo, certo, si illudeva: è l'età, è la immaturità di giudizio. Ma se ha sbagliato nel termine, non ha sbagliato nel modo: amare, cercare, sacrificarsi. Queste sono le cose a cui i bambini tendono, quelle in cui possono essere corretti ed educati, quelle da cui si deve partire per « for-

marli » in modo che diventino virtuosi, e non mai né viziati né viziosi.

Prove

Le due bimbe di Torino, Santina e Giuseppina Foglia, sono guarite. A chi ha chiesto loro che cosa desiderassero hanno risposto: « La bicicletta ». Non l'automobile o l'aeroplano o altre cose di lusso: la comune ed usuale bicicletta, perché servirà a « provarsi », a sviluppare energie e a produrre qualche cosa di proprio. La tecnica non ha inventato nulla di più umano della bicicletta! Tutte le macchine ingigantiscono l'uomo e gli danno uno strumento che lo illude nella potenza: la bicicletta è l'onesto mezzo che chiede fatica, dà velocità proporzionata, impegna tutte le forze e armonizza tutti i movimenti. E' la macchina del povero: non ha il rumore e la spavalderia cretini della moto, non fa da piedestallo alla vanità becera dell'uomo o falsa della donna come l'automobile: è onesta perché costa sforzo e fornisce un servizio: « a dimensione d'uomo ». Le bambine la sognano, come il movimento che riflette la vita, come l'occasione per trovare uno slancio e un ritmo. Auguriamo a Santina e Giuseppina che abbiano a poter correre, finalmente separate nel fisico e armonizzate nel morale, coi capelli al vento, le guance arrossate di foga e di emulazione, come sognando. Perché le strade vere della vita non si possono fare in macchina: o a piedi o, come massimo, in bicicletta!



Inaugurazione dell' AEMILIANUM

GIORNATE DEL SIGNORE

Così ci ha sintetizzato il complesso delle emozioni provate, una persona amica e che ha compreso appieno le sane idealità dei Figli di S. Girolamo.

E non era solo una eco approssimata della felice espressione pasquale: questo è il giorno che il Signore stesso ha creato per cui legittima e santa è la gioia, ma la traduzione di una realtà: descrittiva e impegnativa.

Dono del Signore le due giornate di sabato 10 e domenica 11 luglio a Magenta!

Dono per l'erezione di una Parrocchia che sorge in una zona dell'in-

dustre città di Magenta e soprattutto dono per la creazione del Seminario filosofico-teologico dei Padri Somaschi: perenne richiamo all'operosità spirituale tra la zona di stabilimenti modello e la campagna fertile della piana lombarda, in preparazione alle altre responsabilità cui la vocazione ha chiamato tante giovinezze.

Benedizione della Chiesa Parrocchiale

Nel luminoso e fresco pomeriggio di sabato 11 l'arrivo di S. E. Mons. Bertoglio, Ausiliare dell'Arcivescovo di Milano. Ossequiato dai Superiori

Maggiori dell'Ordine con a capo il rev.mo P. Generale e da Padri convenuti da varie Case d'Italia. Ci sono religiosi venuti dall'America del Nord, Centrale e dalla Colombia, dalla Spagna e dalla Svizzera.

Il vasto Tempio è stipato di fedeli e di chierici. Il P. Generale porge a tutti il suo saluto.

Ha inizio il rito della benedizione solenne della Chiesa, opera dell'arch. Emilio Tenca che ha saputo creare un tempio capace, arioso, armonico pur nella austerità delle pareti nude e del pavimento ancora grezzo. Gli ampi trapezoidi portanti di cemento armato creano una adeguata movenza architettonica e all'elemento strut-

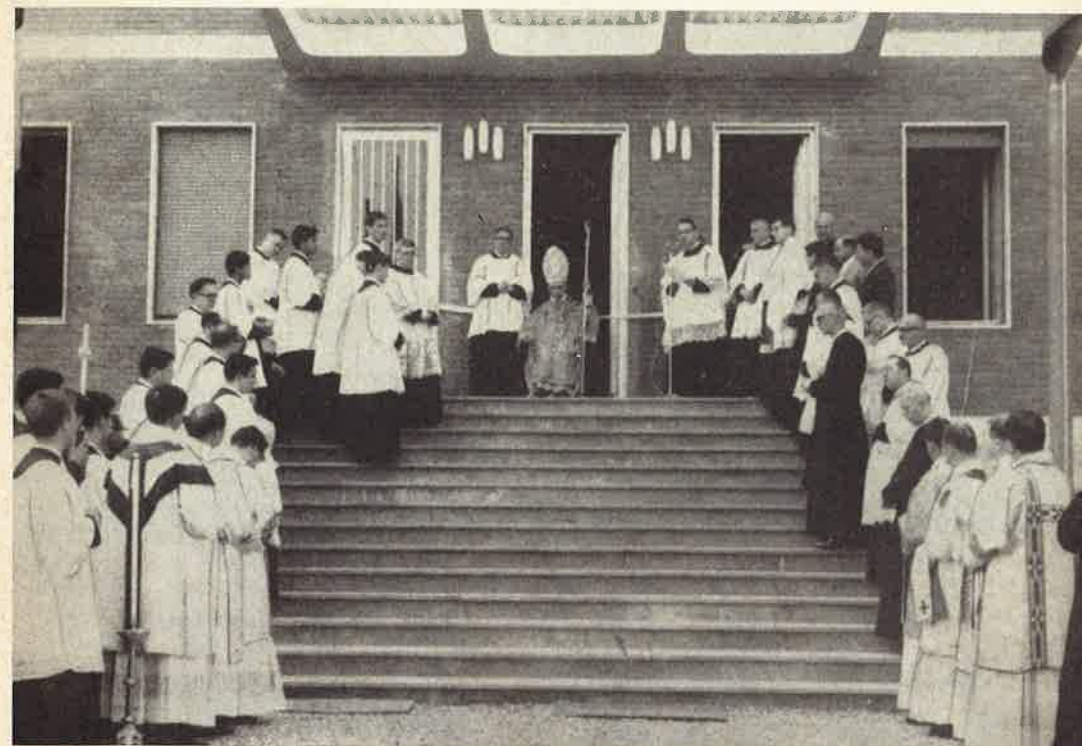
turale congiungono l'elemento decorativo e creatore di spazi.

La non breve cerimonia ricca di significato, con le sue preci, le sue aspersioni perimetrali all'interno e all'esterno, viene seguita attentamente.

Ha quindi inizio la S. Messa durante la quale vengono ammessi alla sacra Tonsura cinque chierici di cui tre del Centro America.

Nel frattempo continuano ad arrivare altri religiosi. Giunge anche da Reggio Calabria l'Ecc.mo Mons. Giovanni Ferro. Abbiamo la sensazione netta che tutto l'Ordine sia presente a Magenta in queste ore che vedono il coronamento, anche se non ancora totale, di tanti sacrifici e aspirazioni.

Fedeli nel giorno della inaugurazione della Chiesa Parrocchiale



Parla il rev.mo Padre Generale

Dopo la cerimonia avviene un incontro con le Autorità cittadine e i maggiorenti della nuova Parrocchia, mentre la facciata dell'edificio nell'ora del tramonto assume tonalità cromatiche veramente stupende.

Domenica 11 **Inaugurazione**

Dal primo mattino, su otto pennoni, tra le bandiere pontificia e italiana, garriscono anche quelle di Svizzera, Spagna, El Salvador, Messico, Guatemala, Stati Uniti, Brasile, Colombia ove lavorano i nostri Religiosi, e quella della città di Magenta. Una idea felicissima. Richiamano alla mente, con le note policrome e sim-

boliche, l'impegno che deve sorreggere quanti Chierici e Padri che qui si preparano alla loro missione ed apostolato.

Altre bandiere, altri popoli e genti sognavano quella mattina il centinaio di Chierici e Padri presenti e che accompagnavano processionalmente l'Eccellentissimo Mons. Ferro dallo Studentato alla Chiesa Parrocchiale per la S. Messa della Ordinazione di venticinque candidati agli Ordini Minori e al Suddiaconato.

Era la prima volta che potevamo vedere un così elevato numero di Figli di S. Girolamo riuniti insieme (si erano aggiunti anche i trenta Novizi di Somasca)! Nella Chiesa, Parenti, Amici, Benefattori con i fedeli se-

guono commossi lo svolgersi perfetto del sacro rito.

Al Vangelo Mons. Ferro sottolinea i sentimenti comuni di lode e di ringraziamento al Signore ed invita i neo-Ordinati e quanti presenti votati al servizio dei poverelli di Cristo a preparare, se possibile, giornate di ulteriori grazie.

Subito dopo la Messa la inaugurazione ufficiale della parte dello Studentato già completata.

Davanti alla mole imponente dell'edificio con i suoi cinque piani più il seminterrato, sostano Clero, Autorità, Fedeli e fanno come un grande cerchio sul rialzo erboso cui è stato posto lo stemma dell'Ordine e la scritta in bianchi enormi caratteri: **ÆMILIANUM.**

Prende quindi, commosso, la parola il rev.mo Padre Generale, il quale rifacendo rapidamente la cronaca delle varie soluzioni adottate per lo Studentato, ricorda i Padri che hanno segnato un risveglio nella opera delle vocazioni somasche e dice tutta la gioia dell'Ordine che vede portato ormai a soluzione definitivo tale impegno.

Il discorso viene salutato alla fine da un prolungato applauso, come anche la lettura del telegramma augurale del S. Padre.

Vengono letti altri telegrammi; e quindi l'Ecc.mo Mons. Ferro cede l'onore di tagliare il nastro di inaugurazione al Sindaco di Magenta. Imparte quindi la benedizione solenne.

Sono trascorsi tre anni dalla posa della prima pietra: 29 giugno 1962!

Inizia quindi la visita ai locali del Seminario, visita che durerà per tutta la mattina.

Sopraggiunge l'Ecc.mo Mons. Giuseppe Schiavini Vicario Generale dell'Arcivescovo di Milano che celebra

nella Chiesa Parrocchiale la santa Messa e, al Vangelo, reca il saluto dell'Archidiocesi e compie poi, ammirato, la visita allo Studentato, complimentandosi paternamente con i Superiori dell'Ordine.

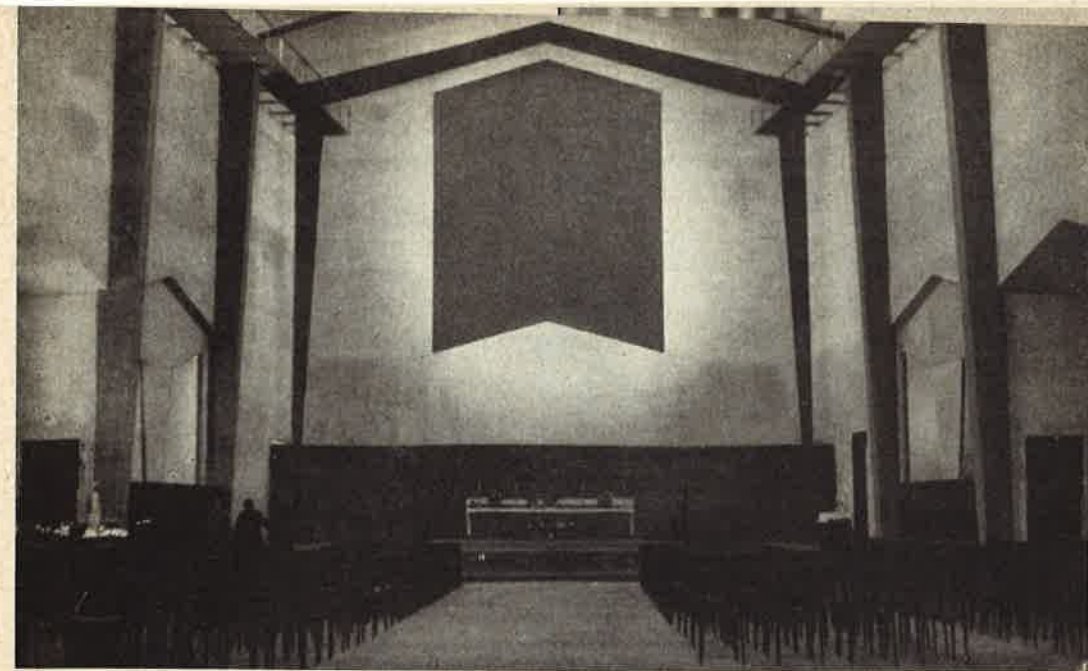
Dopo la riunione conviviale cui hanno preso parte con i Superiori e Mons. Schiavi, anche il Prevosto e il Sindaco di Magenta, l'ing. Tença, i rappresentanti delle Ditte costruttrici, si concludono le cerimonie di inaugurazione.

Per tutta la giornata e fino a sera lo Studentato è stato meta di visita guidata dai Chierici, i quali hanno saputo attendere a tale gradito compito con garbo e signorilità.

Lunedì 12 luglio. Stamane Superiori e Chierici hanno assistito nella Cappella dello Studentato alla santa Messa solenne di suffragio dei Genitori della donatrice della medesima.

Dopo la Messa celebrata dal rev.mo P. Saba De Rocco, sotto il cui governo ebbe inizio l'erezione dello Studentato in Magenta e condecorata con musica polifonica dai Chierici, il medesimo Padre ha ringraziato la Benefattrice ed ha invitato, con parola calda e persuasiva, a continuare tutti nello sforzo di preparazione, aiutato dalla splendida sede, per l'apostolato tra gli orfani mettendo particolarmente l'accento sulle necessità, in tale senso, della America Latina.

Ora lo Studentato riposa. I Chierici sono saliti sui monti della Bergamasca per le vacanze o sono stati disseminati in tutte le nostre Opere per attendere al tirocinio estivo di apostolato. A settembre si ripopolerà, anzi raggiungerà, con l'arrivo dei neo-Professi, la saturazione. Occorre si completi l'altra ala. E il Signore ci aiuterà di certo. Fra non molto allora la gioia sarà doppia, quando cioè tutto l'imponente edificio sarà realizzato. **p. b.**



Interno della Chiesa Parrocchiale

Abbiamo visto a Magenta

Otto minuscoli bambini, guidati da un Educatore. I piccoli illegittimi ospiti della Casa Alber di Olginate. Sono arrivati con il pulmann che ha portato i Novizi da Somasca. A tavola sono stati festeggiatissimi dai Chierici; se li sono contesi, uno per tavola! Nota simpaticissima. Questi piccoli abbandonati presenti alla inaugurazione di quella Casa che prepara i futuri « Papà » spirituali, rappresentavano quanti riceveranno i benefici della istituzione.

* * *

Con i piccolissimi, il P. Achille Marelli: il più venerando per età e meriti dell'Ordine. E' giunto da Casale Monferrato. E' commosso. Tanto commosso che quando gli poniamo delle domande, non risponde che con lacrime di

commozione e gioia. E ci ripete: lavorate, fate, state bene!

Ospite d'eccezione un ragazzo di Manchester. E' stato accompagnato dal P. De Santis giunto dagli Stati Uniti. E' il figlio di un benefattore delle nostre opere nel New-Hampshire. Salutato e complimentato da tutti. Peccato che lui parli solo inglese o meglio l'americano e gli altri solo l'italiano. Ma che importa? C'è un linguaggio espressivo più sicuro dell'esperanto. E' tutto felice quando può scattare foto a Padri e Chierici che posano dietro la grande bandiera stellata degli Stati Uniti calata apposta dal suo pennone!

* * *

Sabato 10. E' giunta una benefattrice. Consegna una offerta di altissimo valore morale. La invitiamo a fermarsi. No — dice — che mi commuoverei troppo! Preferisco andare e pensare alle cose belle e sante che domani si verificheranno qui. E parte.



La Cappella dello Studentato

Nonostante le nostre insistenze. Ha le lacrime agli occhi!

* * *

Fra tante persone, due vecchine arzille e sorridenti. Sono le Sorelle Maino, quelle che hanno donato il terreno per la Chiesa esprimendo il desiderio che la medesima fosse dedicata a S. Giovanni Battista, il nome del loro Genitore. I Padri, accettando la Parrocchia, hanno voluto fosse associato anche il nome di S. Girolamo Emiliani. Le due Sorelle non cesseranno di guardare con simpatia alla nuova Chiesa per le molteplici esigenze onde se ne possa vedere presto il completamento.

* * *

Sono arrivate da Roma alcune pie signore: sono le Aggregate di Monte Mario. Dirette a Somasca per un triduo di Esercizi Spirituali, non volevano mancare a questa giornata di gioia. Hanno compiuto una desideratissima deviazione. Sono ora esultanti,

6

perché quello che è benedizione di Dio per il nostro Ordine, è gioia per le loro anime apostolicamente impegnate sugli esempi di S. Girolamo.

* * *

Abbiamo notato, frammiste umilmente al popolo, alcune nostre Benefattrici. Erano ammirate. Consolazioni che il Signore dà pienamente a chi pensa ai suoi poveri e ai suoi sacerdoti che curano i poverelli.

* * *

Tipici gli accenti di commossa ammirazione di tanta gente umile che con la preghiera e il modesto ma validissimo aiuto materiale sorregge le opere di S. Girolamo.

* * *

Con intimo piacere abbiamo notato il senso di fraterna semplicità e bontà di Mons. Bertoglio; la cordialità signorile e fine di Mons. Ferro sempre sorridente; la serenità e paternità di Mons. Schiavini. Tre splendide figure di Prelati per le due giornate di gioia!

VERSO IL SACERDOZIO

Nei giorni 10-11 luglio, nella nostra Chiesa di Magenta sono stati ammessi ai vari Ordini i seguenti Chierici Somaschi:

S. TONSURA, OSTIARIATO E LETTORATO



Baldo Luigi - Introzzi Arcangelo - Navarrate Rigo-
berto - Orellana Samuele - Romero Raffaele.

ESORCISTATO E ACCOLITATO



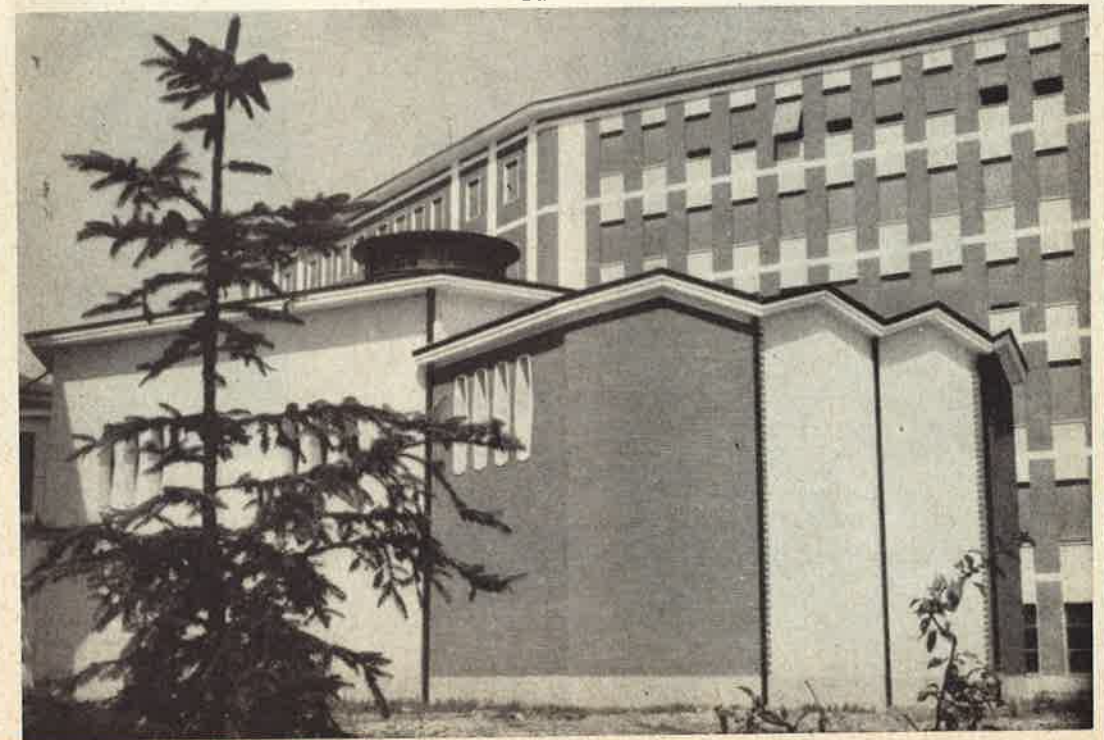
Ancillai Gioacchino - Bassis Giampietro - Bonacina
Giovanni - Bordignon Narciso - Crignola Carlo - Cruz
Giuseppe - Germanetto Riccardo - Ghezzi Luigi - Odasso
Giovanni - Oddone Giuseppe - Romero Antonio - Serra
Giuseppe.

SUDDIACONATO



Carminati GianLuigi - Fausone Federico - Luppi
Giuseppe - Pronzati GianCarlo - Storari Orazio - Testa
Mario - Viale Artemio.

Esterno della Cappella dello Studentato

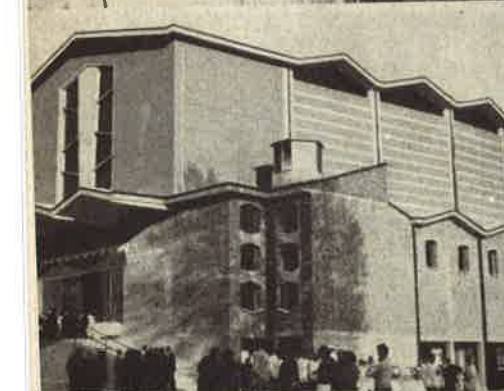




Affettuoso incontro degli Ecc.mi Ferro e Bertoglio



Fedeli presenti alle cerimonie



Esterno lato ovest della Chiesa



Ordinazione dei Suddiaconi

MAGENTA

10 - 11 Luglio 1965



S. Ecc. Mons. Giovanni Ferro e il Sindaco di Magenta al taglio del nastro

Il corteo dei Chierici verso lo Studentato



La solenne benedizione dello Studentato



La Messa di S. Ecc. Mons. Schiavini



La partenza di Mons. Ferro



Il mondo della fame», così lontano dal nostro « mondo della sazietà », rimane sempre remoto, nebuloso e quasi incredibile.

Don Primo Mazzolari nel suo volume « La parola ai poveri » affermava che « per conoscere i poveri non basta la statistica ». Ci vuole il contatto diretto.



La fame nel mondo

**M
A
N
I
T
E
S
E**

L'area dei popoli sottosviluppati, che ancora debbono risolvere il problema della fame, comprende i tre quarti delle terre abitate. Per quanto riguarda la popolazione, secondo l'inchiesta mondiale sulla alimentazione condotta dalla F.A.O. nel 1963, due miliardi e 220 milioni soffrono la fame; cioè il 70% dell'umanità. Fame per sottanutrizione (15%) e fame per malnutrizione (55%). I due terzi dell'umanità, in altre parole, non hanno ancora raggiunto un livello di vita degno dell'uomo!

Diceva U Thant nel 1962: « Il problema della fame nel mondo è un fatto ben più grave e, in definitiva, più esplosivo che non la divisione della umanità secondo le ideologie. La povertà, le epidemie, la miseria, le carestie, l'analfabetismo, non sono solo un insulto alla dignità umana, ma minacciano anche la stabilità dei governi, acutizzano le tensioni e compromettono la pace internazionale ».

Che cosa possiamo fare? Giovanni XIII in un discorso alla F.A.O. nel 1960 ebbe a dire: « Milioni di esseri umani soffrono la fame... Nessuno può oggi, in un mondo in cui le distanze non contano più, addurre per scusa che i bisogni del suo fratello lontano non gli sono noti... Noi siamo tutti responsabili in solido delle popolazioni sottoalimentate ».

Anche in Italia è sorto un movimento di lotta contro il sottosviluppo; si chiama *Mani tese*, con la Segreteria generale a Milano (Via Mosè Bianchi 94) che rappresenta tutti i quattro Istituti missionari italiani (il PIME di Milano, i Comboniani di Verona, i Saveriani di Parma e i Missionari della Consolata di Torino). *Mani tese* mette a disposizione sussidi di vario genere per la campagna contro la fame. Raccoglie da tutti i paesi di missione le richieste di aiuti per « microrealizzazioni » a carattere sociale (irrigazione dei campi, scuole, dispensari, medici, cooperative). Per documentare l'attività del movimento si stampa il bollettino *Mani tese*, che viene inviato gratuitamente a quanti ne fanno richiesta (Invitiamo i nostri studenti a farlo!).

Questa non è che una delle tante iniziative contro la fame. Scriveva il card. Feltrin in una lettera pastorale: « In un mondo che conta un uomo di più ogni secondo, non si ha il diritto di essere un'ora in ritardo! ».

■ ESALTAZIONE DEGLI UMILI



Mattina del 17 agosto!

Mattina fasciata da quella nebbia e foschia quasi da fine settembre. Giornata che anche esteriormente invita al raccoglimento pensoso e suade un senso di cristiana serenità pure nella giornata di lutto.

Scende da Bastia un lunghissimo corteo di Sacerdoti, Chierici e Fedeli. Viene accompagnata, tra canti e preci, al riposo eterno la signora Orsolina Boeris n. Borio.

Quanta commossa pietà da parte dei Familiari, particolarmente del figlio P. Giuseppe, Superiore Generale dei PP. Somaschi e della figlia Sr. Enrica delle Suore Somasche.

Attorno al Padre Generale ci sono i Consiglieri Generali, i PP. Provinciali d'Italia, il P. Achille Marelli, il più vegliardo dei religiosi somaschi, una quarantina di Sacerdoti e oltre un centinaio di Chierici, Novizi e Probandi.

Questo non è un funerale! E' una processione religiosa di compagno di una Anima che nella vita ha saputo donare, con umiltà e generosità, tutto al Signore.

Così si è espresso il rev.mo sig. Vicario di Costigliole dopo la S. Messa solenne presentando alla Famiglia Boeris le condoglianze del Vicario Generale della Diocesi di Asti e di tutto il Clero parrocchiale.

Così sottolinea il rev.mo P. Pio Bianchini, Vicario Generale dell'ordine dei PP. Somaschi. Trionfo per la semplicità di questa Donna e la sua donazione alla Chiesa di due Figli!

Non sappiamo se Costigliole abbia mai potuto assistere allo spettacolo di stamane. Le cotte bianche del Clero è la nota dominante della processione, quelle preci corali lungo le strade silenziose, quel salmodiare composto e lento, impressionano i presenti.

Tutti questi Sacerdoti venuti da varie regioni d'Italia e fino da Roma, stanno ad attestare come il Signore sa ricompensare la Mamma dei Sacerdoti.

Lacrime sì; lacrime che imperlano occhi e occhi sì; ma c'è in fondo al cuore di tutti la dolce certezza che il Signore abbia chiamato a sé Colei che nella vita non ha conosciuto che la legge di Dio nell'amore alla famiglia, al lavoro e al sacrificio.

Al Cimitero, dopo il breve commosso saluto del Sindaco dott. Bellone, il ricongiungimento, nel loculo sacro, della Madre con la sua figliola Emma morta 29 anni fa, nella stessa ora e giorno: 14 agosto alle 18.45!

Coincidenze non strane per noi; significative anzi. Si dice che i santi chiamino i santi. La figlia sedicenne ha chiamato a sé la Mamma nella vigilia del Trionfo in Cielo della Mamma di Gesù.

Ricchezza di accostamenti. Coincidenza di date impressionante!

Così muoiono le Mamme dei Sacerdoti!

Così vivono nella memoria di tutti le Mamme dei Sacerdoti!

Al rev.mo P. Generale e a tutta la Sua Famiglia rinnoviamo le più vive condoglianze di tutti i lettori di VITA e degli amici delle Opere dei Padri Somaschi.



notiziario minimo

GIUBILEI SACERDOTA-LI. Celebrano quest'anno il XXV° di Messa i nostri Confratelli: P. Giovanni Massaia, P. Pasquale Corsini e P. Enrico Vassena. A tutti gli auguri piú belli per il Giubileo di L.mo!

L'EM.MO CARD. GIUSEPPE FERRETTO VISITA LE NOSTRE OPERE D'AMERICA CENTRALE.

Graditissima è stata la visita dell'Em.mo alle Case di Guatemala, S. Salvador e Messico. Nella foto posa con i Nostri di Tlalnepantla, nel nuovo Seminario di S. Raffaele. Alla Sua destra il rev.mo P. De Rocco e alla sinistra l'Ecc.mo Vescovo.

DEFINITORIO GENERALE. Nella prima settimana d'agosto si sono adunati a Roma presso la Curia Generalizia i Padri del Definitorio. Hanno, tra l'altro, eretto il Commissariato di Colombia con sede in Bogotà.

GLI ORFANELLI DEL PAPA. I nostri Chierici di teologia di S. Alessio in Roma si sono impegnati a raccogliere con lavoro adatto quanto occorre per l'invio di un quintale di riso al mese a questi bambini. Hanno risposto ringraziando ed inviando una loro.... ambitissima foto.



NUOVO SUPERIORE A MAGENTA.

Il rev.mo P. Generale ha nominato Rettore dello Studentato il M.R.P. Felice Beneo che durante i dieci anni di permanenza a Roma presso lo Studentato di S. Alessio, ha avuto modo di conoscere bene il delicato compito che gli viene affidato.

CAPITOLO PROVINCIALE. A Somasca nei giorni 22 e 23 luglio si è svolto il Capitolo della Provincia Lombardo-Veneta per il rinnovo delle cariche. E' stato eletto Preposito Provinciale, per il prossimo triennio, il M. R. Padre Carlo Pellegrini, già Rettore dello Studentato Filosofico Teologico di Magenta.

RIO DE JANEIRO. Un gruppo di Patronesse ha festeggiato, con offerta di paramenti sacri, il P. Michele Pietrangelo nel primo anniversario della sua presa di possesso di quella nostra Parrocchia in Brasile.

VACANZE GIOIOSE. Abbiamo ricevuto notizie dalle piú belle località delle Alpi e marine d'Italia. VITA attende relazioni e foto, come d'accordo, per i numeri di autunno quando è bello, anche se talvolta anche un po' triste, ripensare alle giornate piene di sole e di gioia vissute all'immediato contatto con la natura e nella grazia di Dio.

ALLENSTOWN in USA. Un gruppo di ragazzi ospiti del nostro Istituto in località Pine Haven hanno ricevuto dalle mani di Mons. Ernesto Primeau, Vescovo di Manchester in N. H., la Cresima. La foto ce li mostra « buoni buoni » rivestiti del manto (rosso) tipico per i cattolici americani nel giorno del conferimento della Cresima. I giovanetti sono stati festeggiatissimi a cura delle Benefattrici tra le quali occupa sempre il primo posto la sig.ra Sarah Bresnick.



CONGRESSO NAZIONALE DI PISA
Mons. Ferro tra i nostri Probandi di Pescia (10-6-65)





GENOVA - MADDALENA. Un gruppo di religiosi fra i quali il rev.mo P. Generale circonda il P. Eugenio Rissone nel giorno del suo sessantesimo di Sacerdozio.

PADRI CHE VENGONO E VANNO. L'estate passata ha visto un nutrito avvicinarsi di Padri venuti dall'America in Italia sia per presenziare al Definitorio generale e ai vari Capitoli, sia per visitare, dopo tanti anni, Genitori e Parenti. Ovunque i Padri sono stati accolti con il piú caldo sentimento di amore fraterno perché tutti si rendono conto del loro grave sacrificio che sanno incontrare per amore della vocazione. Un buon numero ha potuto essere presente a Magenta per l'inaugurazione dello Studentato.



LUTTI DOLOROSI. Siamo fraternamente vicini nel dolore e con la preghiera ai cari Confratelli per la morte della loro Mamma; il P. Mario Colombo, Rettore dell'Usuelli di Milano e il P. Giovanni Rinaldi che, al momento del decesso, si trovava per studi a Gerusalemme. Al P. Carlo Niero per la perdita del Papà.

UN ORATORIO PARROCCHIALE ATTIVISSIMO. E' l'Oratorio parrocchiale S. Girolamo Emiliani della Chiesa del SS. Crocifisso di Como che si è dato il nome sbarazzino e un tantino campanilistico di « Nun de san Pedar ». Li abbiamo visti in devoto pellegrinaggio a Roma a fine giugno e sappiamo della loro intensa attività di cui le due foto allegate danno una vivace rappresentazione.



COMO. Il Collegio Gallio di Como che fin dal 1583 attende alla istruzione e formazione dei giovani studenti a cura dei Padri Somaschi, è stato recentemente insignito dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione On.le Prof. Luigi Gui, della Medaglia d'oro per i « Benemeriti della Scuola, Cultura ed Arte » in Italia. Ci compiacciamo grandemente con

questo nostro Istituto e formuliamo auguri di fortune sempre migliori.

NUOVI RETTORI DI NOSTRI ISTITUTI

Inviemo un cordialissimo saluto augurale ai Padri: *Mario Vacca* destinato al Collegio Trevisio di Casale Monferrato; *Vincenzo Gorga* a Casa Pino di Grottaferrata; *Felice Beneo* allo Studentato Filosofico-Teologico di Magenta

Intenzioni mensili

SETTEMBRE. Affinché tutti zelino il culto della Madonna degli orfani e la Vergine assista i nostri sofferenti e malati.

OTTOBRE. Affinché riprendendosi le attività nelle nostre Opere, tutti vi attendano alacramente e S. Girolamo assista e fecondi le nuove Fondazioni.

FERVORE DI OPERE IN GUATEMALA

Il 31 maggio 1965 ebbe luogo una funzione insolitamente grandiosa nell'Orfelinato Santa Teresa: Santa Messa celebrata all'aperto dall'Ecc.mo Mons. Nunzio Apostolico Bruno Torpigliani, fervido discorso di S. Ecc. Mons. Mario Casariego, Arcivescovo di Guatemala, intervento di numerose e alte personalità: l'Ambasciatore della Repubblica Federale di Germania dr. Gerardo Roedel, l'Ambasciatore d'Italia dr. Pio Riccardo Jannuzzi, di Spagna Sig. Emilio Garriguez, il Ministro del S.O. di Malta Sr. Peter John Vélez de Silva, l'Ambasciatore di Colombia dr. Alberto Montezuma, di Uruguay Sig. dr. Pedro Di Lorenzo. Inoltre: un discreto gruppo di Signore dell'Associazione « Mater Orphanorum », la Direttrice dell'Istituto Mater Orphanorum di Padre Rocco, con le Oblate di Guatemala e loro assistite, insieme al P. Michalak, OMI.; e naturalmente i Padri Somaschi coi loro 130 alunni e la simpatica banda dell'Istituto Santa Teresa.

E il perché di tanta animazione?

La prima Comunione di 18 bambine della Mater Orphanorum (alcune delle quali erano state battezzate due giorni prima!) e la benedizione delle PRIME PIETRE di due opere: ampliamento del nostro Orfelinato con nuovi dormitori, scuole e soprattutto officine, che

mancano del tutto; costruzione ex novo, nel vasto terreno di fronte, della istituzione femminile della Mater Orphanorum, un vasto complesso per 300 assistite.

Durante la cerimonia della benedizione delle due Pietre, prese la parola l'Ecc.mo Ambasciatore di Germania per dire, nella sua lingua (immediatamente tradotta in spagnolo): Il Governo di Germania vede con la maggior simpatia le attività assistenziali destinate alla formazione specializzata nel campo del lavoro, e darà il suo aiuto efficace perché quanto prima si possano realizzare qui i progetti per il sorgere di nuove scuole e laboratori.

A sera, a corona della giornata e conclusione del mese di Maggio dedicato con gran fervore alla SS. Vergine secondo le auguste intenzioni del Sommo Pontefice, gli orfanelli pregavano e cantavano con gran gioia e fiduciosa speranza, svolgendo il Rosario meditato: un ampio giro attorno alla loro bella casa, soffermandosi davanti ai quadri luminosi dei S. Misteri.

La Divina Provvidenza, per intercessione della Madonna e del nostro caro Santo, ci faccia presto vedere confermate tante luminose promesse, per il bene di immense schiere di orfani e abbandonati di queste terre!

Le vocazioni al sacerdozio

Diceva il Curato d'Ars: « Lasciate venti anni una parrocchia senza prete: vi si adoreranno le bestie ».

Ogni Cristiano conosce la somma importanza del Sacerdote, perché la vita cristiana fiorisca in mezzo alle popolazioni. Quest'uomo, spesso deriso e insultato, è indispensabile per la salvezza del mondo.

Dove si vive una vita intensamente cristiana si ha stima delle vocazioni sacerdotali, che perciò vengono custodite e incoraggiate. Oggi, purtroppo, la mancanza di fede, la corsa ai piaceri e alle ricchezze, cattivi esempi e allettamenti propagati fortemente da moderni mezzi di comunicazione, soffocano facilmente il germe di una chiamata, che Dio fa sentire nel cuore a molti giovinetti. Quanto più la popolazione cresce, tanto più scarso si fa il numero dei sacerdoti. Anche prescindendo dall'immenso bisogno di Sacerdoti per annunziare la fede nei luoghi di missione e fermandoci in paesi cattolici, si vede che il numero dei ministri del Signore è immensamente minore alle necessità delle anime. Più che le parole ce lo confermano alcune statistiche che riportiamo. In alcune città cattoliche un solo sacerdote deve curare circa diecimila anime in media. Diciamo in media, perché nel computo della statistica sono compresi i sacerdoti vecchi o ammalati e quelli che hanno incarichi di direzione generale o dell'insegnamento, per cui praticamente i sacerdoti in cura diretta delle anime si debbono sobbarcare un lavoro ancora maggiore, cui è impossibile arrivare. Di qui la necessità e il dovere di ogni Cattolico perché implori da Dio con la preghiera nuove vocazioni e l'impegno a incoraggiarle e sostenerle.

Ma diamo la parola alle cifre, riportando ai quanti fedeli in media, deve aver cura un Sacerdote nei principali Paesi d'Europa e rispettivamente in alcune grandi città d'Europa e dell'America latina. Le desumiamo da una relazione fatta dal Dott. Jan Dellepoort - Rettore del Seminario di Maastricht - al Congresso Internazionale di Roma per le Vocazioni Ecclesiastiche.

Situazione dei sacerdoti in cura d'anime nei paesi d'Europa.

Paesi	Numero di cattolici per ogni Sacerdote
1) Malta	500
Lussemburgo	701
Svizzera	766
Olanda	907
Irlanda	917
Belgio	974
2) Francia	1.090
Italia	1.109
Spagna	1.336
3) Paesi Scandinavi	300
Gran Bretagna	746
4) Germania	1.156
Austria	1.578
Portogallo	2.311

Nelle grandi Diocesi dell'Europa Occidentale

Westminster	895
Basilea	930
Liverpool	997
Rotterdam	1.026
Dublino	1.143
Malines	1.582
Milano	1.975
Colonia	2.000
Vienna	2.028
Essen	2.121
Versailles	2.651
Roma	2.851
Madrid	3.404
Porto	3.450
Parigi	3.526
Lisbona	7.539

Nelle Diocesi più grandi dell'America Latina

Lima (Perù)	3.239
Guadalajara (Messico)	3.317
Messico	5.182
Bogotà (Colombia)	5.228
Cordoba (Argentina)	7.826
Santiago (Chile)	8.096
Caracas (Venezuela)	8.333
San Paolo (Brasile)	9.474
Santiago di Cuba	24.810